



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	201999900791608
Data Deposito	07/10/1999
Data Pubblicazione	07/04/2001

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	43	B		

Titolo

ELEMENTO INSERIBILE NELLA STRUTTURA DI UNA SCARPA, MUNITO DI TELAIO DI SOSTEGNO

Descrizione a corredo di una domanda di Brevetto per Modello di Utilità dal titolo: Elemento inseribile nella struttura di una scarpa, munito di telaio di sostegno.

a nome: DIEFFEGI S.p.A.

con sede in: SEGROMIGNO M.TE (LU)

di nazionalità italiana

Inventori designati: BUCCIANTI Mario, NIERI Pasquale.

Depositato il 7 ottobre 1999 N.

DESCRIZIONE

TO 990-000178

Il presente trovato si riferisce ad un elemento inseribile nella struttura di una scarpa munito di un telaio di sostegno ed in particolare ad un'intersuola, plantare o zeppa per scarpe, che ne varia la consistenza e la risposta alle sollecitazioni.

Sono noti alla tecnica degli elementi inseribili nella struttura delle scarpe, in particolare scarpe di tipo sportivo, che essendo realizzati in materiali diversi, presentano rigidità differenziata, e possono variare le caratteristiche di elasticità, resistenza alla compressione, alla torsione ecc..., della scarpa.

In particolare essi influenzano maggiormente la zona del tacco, che dovrebbe essere quella che più

incide sul comportamento generale della scarpa indossata.

In ogni caso questi plantari, intersuole o zeppe, non sono atti a prevenire eventuali torsioni della suola attorno all'asse longitudinale della scarpa e quindi delle storte al piede di chi le indossa. Inoltre essi non possono impedire totalmente l'eventuale collassamento della suola in particolare nella parte a contatto con l'arco del piede.

Scopo del presente trovato è quello di superare gli inconvenienti suddetti.

Detto scopo viene raggiunto da un elemento inseribile, in corrispondenza della zona di appoggio parziale o totale del piede, nella struttura di una scarpa che presenta le caratteristiche della prima rivendicazione.

Ulteriori caratteristiche e vantaggi risulteranno chiari dalla descrizione che segue riferita ai disegni allegati forniti a titolo di esempio non limitativo e di cui:

- la figura 1 è una vista prospettica di una suola di scarpa accoppiata ad un'intersuola, munita, secondo il trovato, di un telaio annegato, visibile in parte a tratteggio;

- la figura 2 è una vista laterale di una scarpa provvista dell'intersuola di figura 1;

- la figura 3 è una vista prospettica di una suola di scarpa accoppiata ad una zeppa esterna alla scarpa, munita secondo il trovato di un telaio annegato, visibile in parte a tratteggio;

- la figura 4 è una vista laterale di una scarpa provvista della zeppa esterna di figura 3;

- la figura 5 è una vista prospettica di una zeppa interna alla scarpa, munita secondo il trovato di un telaio annegato, visibile in parte a tratteggio;

- la figura 6 è una vista laterale, parzialmente in sezione, di una scarpa provvista della zeppa interna di figura 5;

- la figura 7 è una vista prospettica di un plantare, munito secondo il trovato di un telaio annegato, visibile in parte a tratteggio;

- la figura 8 è una vista laterale, parzialmente in sezione, di una scarpa provvista del plantare di figura 7;

- la figura 9 è una vista prospettica di una seconda forma di attuazione del telaio di fig. 1.

Facendo riferimento dapprima alle figure 1 e 2 allegate, con il riferimento 2 è indicata la suola di

una scarpa 3, nel caso illustrato di tipo sportivo ma che potrebbe anche essere di tipo classico-elegante, realizzata tramite stampo in materiale elastomero, od altro materiale elastico.

Detta suola viene collegata ad un'intersuola 4, tramite un procedimento detto di immasticiamento. L'intersuola presenta nella parte centrale corrispondente all'arco del piede, un inserto costituito da una telaio 5, in materiale idoneo allo scopo, ad esempio plastica, modellato sostanzialmente a forma di X. Resta comunque inteso che la forma di tale telaio qui illustrato non è vincolante, e che potranno essere scelte altre forme convenienti senza per questo uscire dall'ambito del presente trovato. Il telaio 5 è annegato nel materiale componente l'intersuola, in genere, realizzata in gomma, para, materiali sintetici od equivalenti, ed è disposto trasversalmente all'asse maggiore della scarpa in modo che le estremità 7 dei rami 8 e 9 della X raggiungano sostanzialmente la superficie esterna ai lati dell'intersuola 3, oppure rimangono leggermente rientrati in modo da non essere visibili dall'esterno.

In una forma di realizzazione preferita, tali estremità 7 sono collegate tra di loro da due

cavallotti 10 e 11 che sono ricavati integrali ai detti rami 8 e 9, e sono ad essi sostanzialmente perpendicolari, in modo da formare due parti di rinforzo laterali, sostanzialmente esterne all'intersuola, oppure annegate in essa in prossimità del bordo esterno.

E' ovvio che una tale intersuola, provvista del telaio sopra descritto risulta più resistente alle torsioni per via dei due cavallotti laterali, ed inoltre sostiene in modo adeguato l'arco del piede tramite la parte ad X del telaio. L'intersuola così concepita permetterà quindi i movimenti richiesti ed allo stesso tempo potrà controllarne l'ampiezza a seconda delle discipline cui verrà destinata. In figura 2 è illustrata una scarpa 3 completa, munita dell'intersuola 4 con il telaio 5.

In una seconda versione del trovato, illustrata alle figure 3 e 4, è previsto che il telaio 5 sia annegato non in un'intersuola, ma in una zeppa esterna 13, sempre collegata alla suola 2 tramite procedimento analogo a quello precedentemente descritto. Come visibile dalla figura 4, che illustra una scarpa 14 completa, il telaio 5 è piazzato nella parte anteriore della zeppa, in modo che si trovi in

uso in corrispondenza alla parte centrale della pianta del piede.

Una terza versione del trovato, illustrata nelle figure 5 e 6, prevede invece che il telaio 5 sia inglobato in una zeppa 16 che può essere posizionata all'interno della scarpa 17 (Fig. 6), con sostanzialmente lo stesso effetto dato dalla zeppa 13 della realizzazione descritta in precedenza con riferimento alle figure 3 e 4. Anche nelle due zeppe 13 e 16 descritte, i cavallotti 10 e 11 risultano in posizione sostanzialmente esterna, oppure appena rientrati rispetto al bordo e quindi annegati nel materiale componente le zeppe.

In un'ulteriore forma di realizzazione del trovato, illustrata alle figure 7 e 8, il telaio 5 è inserito, sempre nella zona centrale, in un plantare 18 che, per ottenere gli effetti desiderati, deve essere inserito all'interno della scarpa 19 (Fig. 8) sopra la tomaia 20, su cui è incollata la suola 2. Anche in questo caso i cavallotti 10 e 11 risultano, posizionati come nelle precedenti forme di realizzazione descritte.

In una seconda forma di attuazione del telaio 5, illustrata in figura 9, le estremità dei rami della X non sono unite da cavallotti, ma risultano

separate e presentano delle appendici 22 rivolte verso l'alto e che si estendono in modo sostanzialmente parallelo all'asse longitudinale dell'elemento inseribile che ingloba il telaio 5.

Resta inteso che la forma ed i materiali impiegati per la costruzione del telaio, dell'elemento inseribile e della suola, potranno essere variati senza per questo uscire dall'ambito del presente trovato.

RIVENDICAZIONI

- 1) Elemento inseribile, in corrispondenza di una zona di appoggio parziale o totale del piede, nella struttura di una scarpa (3,14,17,19), del tipo provvisto di una suola (2) realizzata in materiale elastico, caratterizzato dal fatto di essere provvisto di un telaio (5) sostanzialmente a forma di X in esso annegato, trasversalmente al suo asse maggiore.
- 2) Elemento inseribile secondo la rivendicazione 1 caratterizzato dal fatto che le estremità (7) dei rami (8,9) del telaio (5) sono collegate tra di loro da cavallotti (10,11) ricavati integrali ad esse.
- 3) Elemento inseribile secondo la rivendicazione 2 caratterizzato dal fatto che i cavallotti (10,11) sono sostanzialmente esterni all'elemento inseribile.
- 4) Elemento inseribile secondo la rivendicazione 2 caratterizzato dal fatto che i cavallotti (10,11) sono sostanzialmente interni all'elemento inseribile.
- 5) Elemento inseribile secondo la rivendicazione 1 caratterizzato dal fatto che le estremità dei rami del telaio (5) sono provviste di appendici

(22) rivolte verso l'alto e parallele all'asse longitudinale del detto elemento.

- 6) Elemento inseribile secondo la rivendicazione 1 caratterizzato dal fatto che è costituito da un'intersuola (4) collegabile alla suola (2) della scarpa (3).
- 7) Elemento inseribile secondo la rivendicazione 1 caratterizzato dal fatto che è costituito da una zeppa (13) collegabile alla suola (2) della scarpa (14).
- 8) Elemento inseribile secondo la rivendicazione 1 caratterizzato dal fatto che è costituito da una zeppa (16) posizionabile all'interno della scarpa (17).
- 9) Elemento inseribile secondo la rivendicazione 1 caratterizzato dal fatto che è costituito da una zeppa (16) posizionabile all'interno della scarpa (17).
- 10) Elemento inseribile secondo la rivendicazione 1 caratterizzato dal fatto che è costituito da un plantare (18) posizionabile all'interno della scarpa (19).

p.i. di DIEFFEGI S.p.A.

I MANDATARI

(Giulio Di Francesco)

(firma per se o per gli altri)

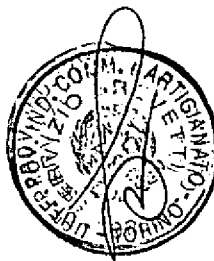




FIG.2

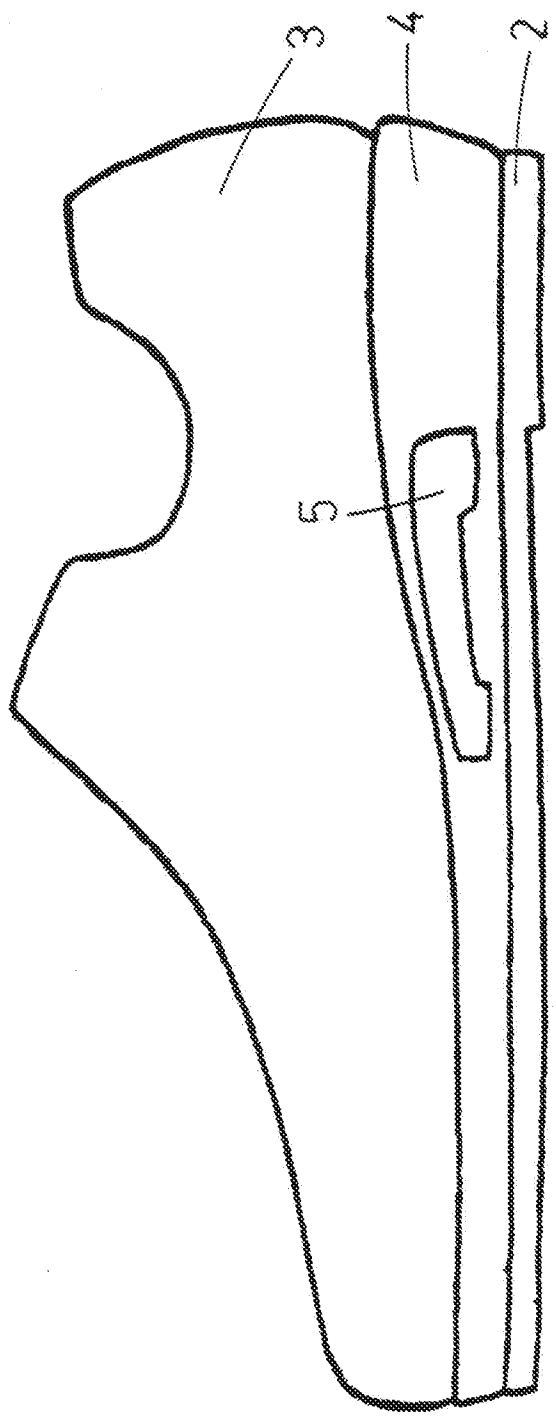
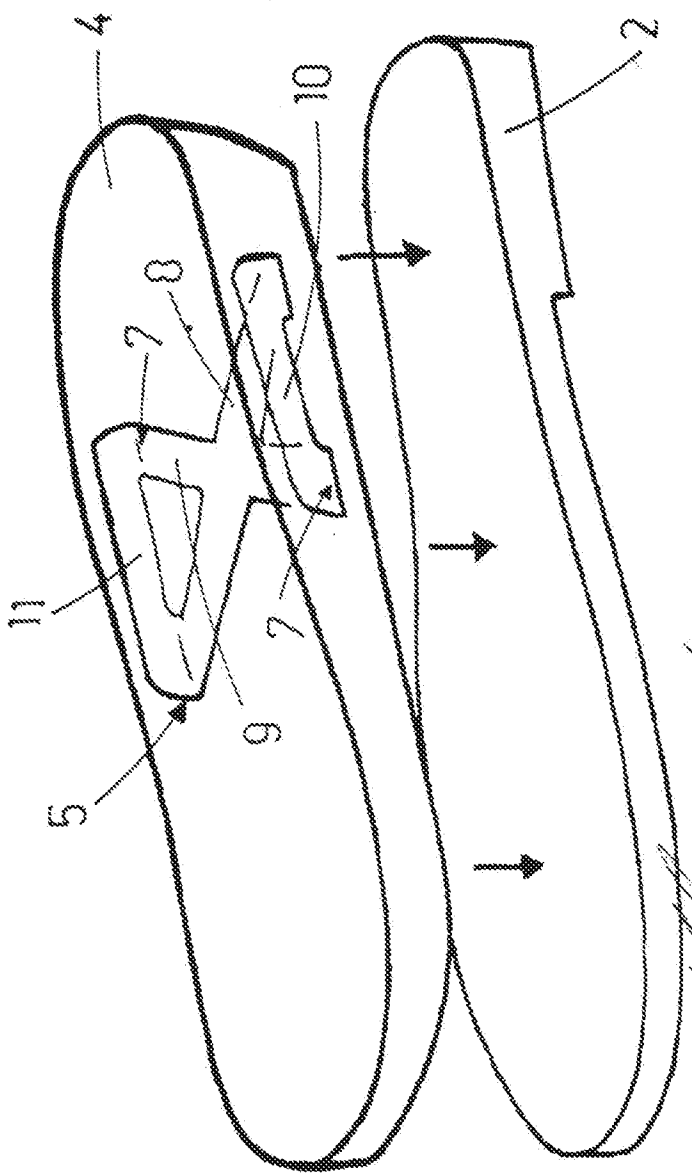


FIG.1



per incarico: DIEFFEGLI S.p.A.

ITALIANA
DIEFFEGLI
[Signature]

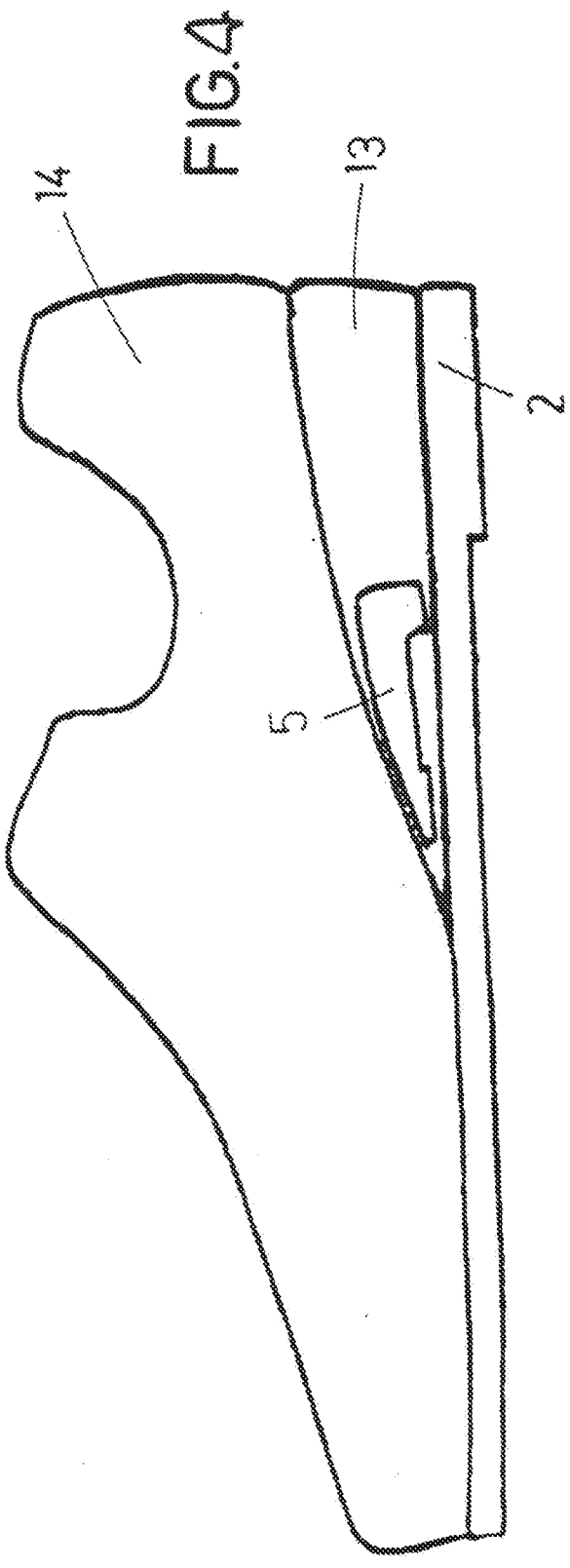


FIG. 4

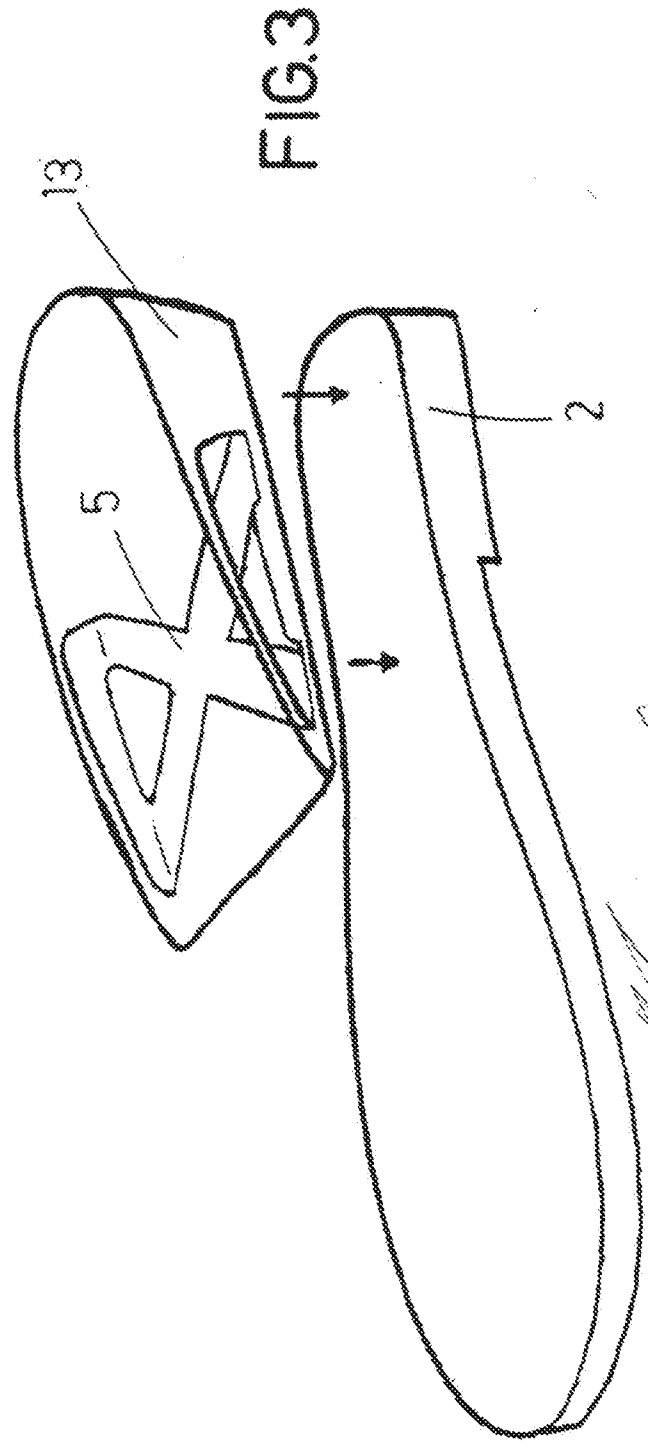
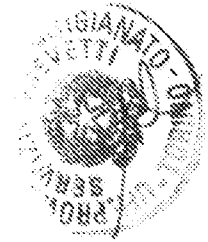


FIG. 3



per incarico: DIEFFEGI S.p.A.

I MANIPOLARI
[Handwritten signature]

FIG. 6

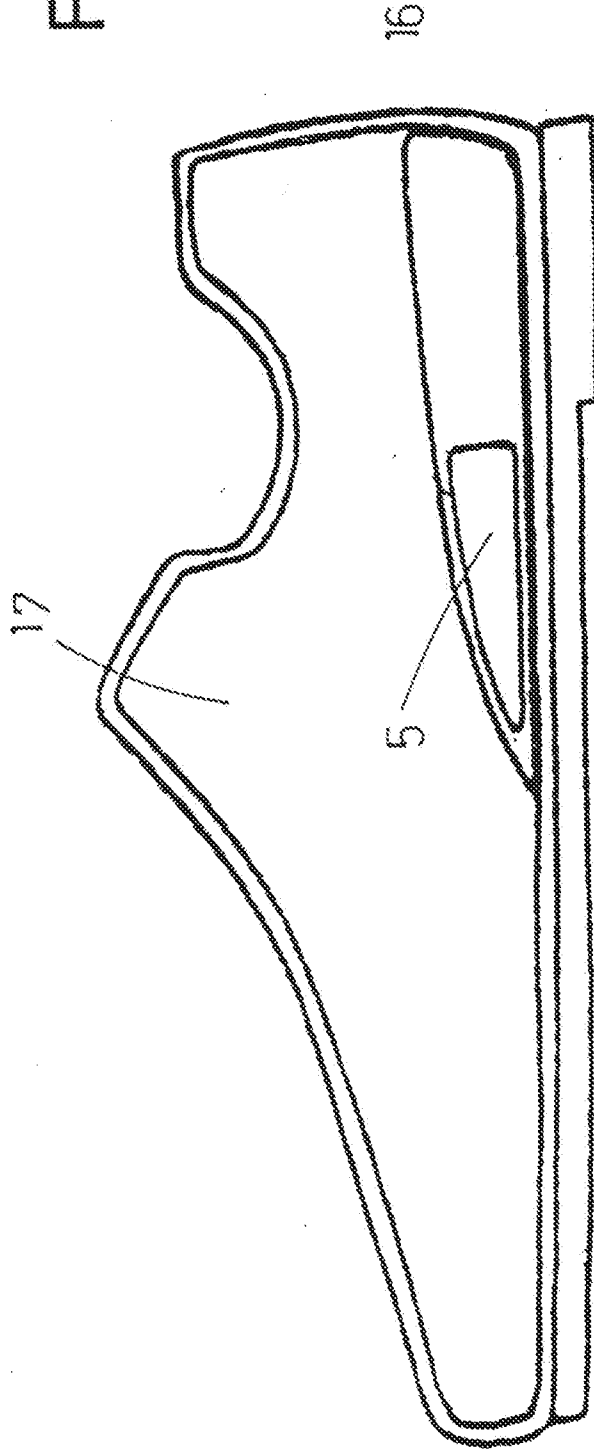
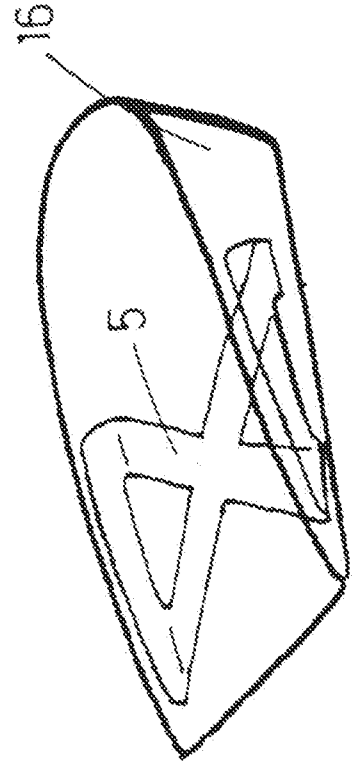
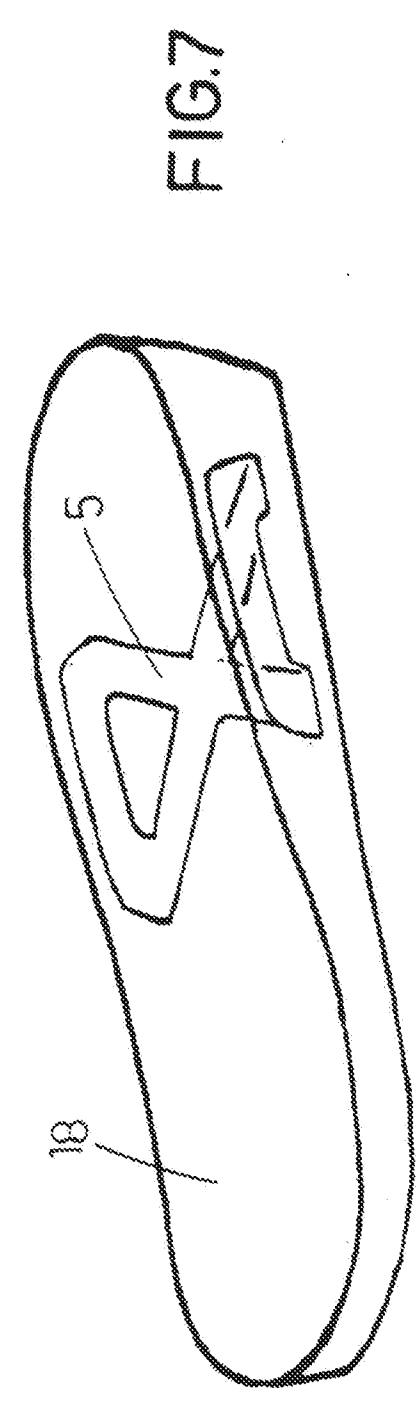
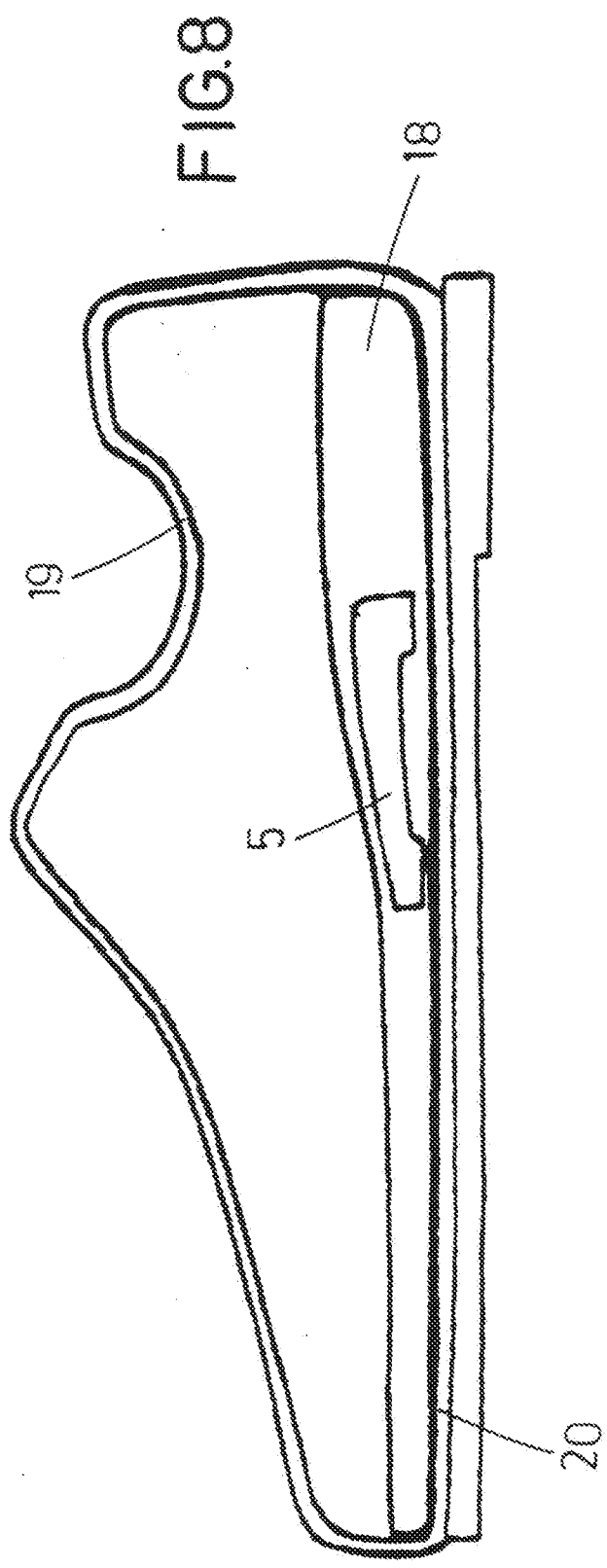


FIG. 5



per incarico: DIEFFEGI S.p.A.

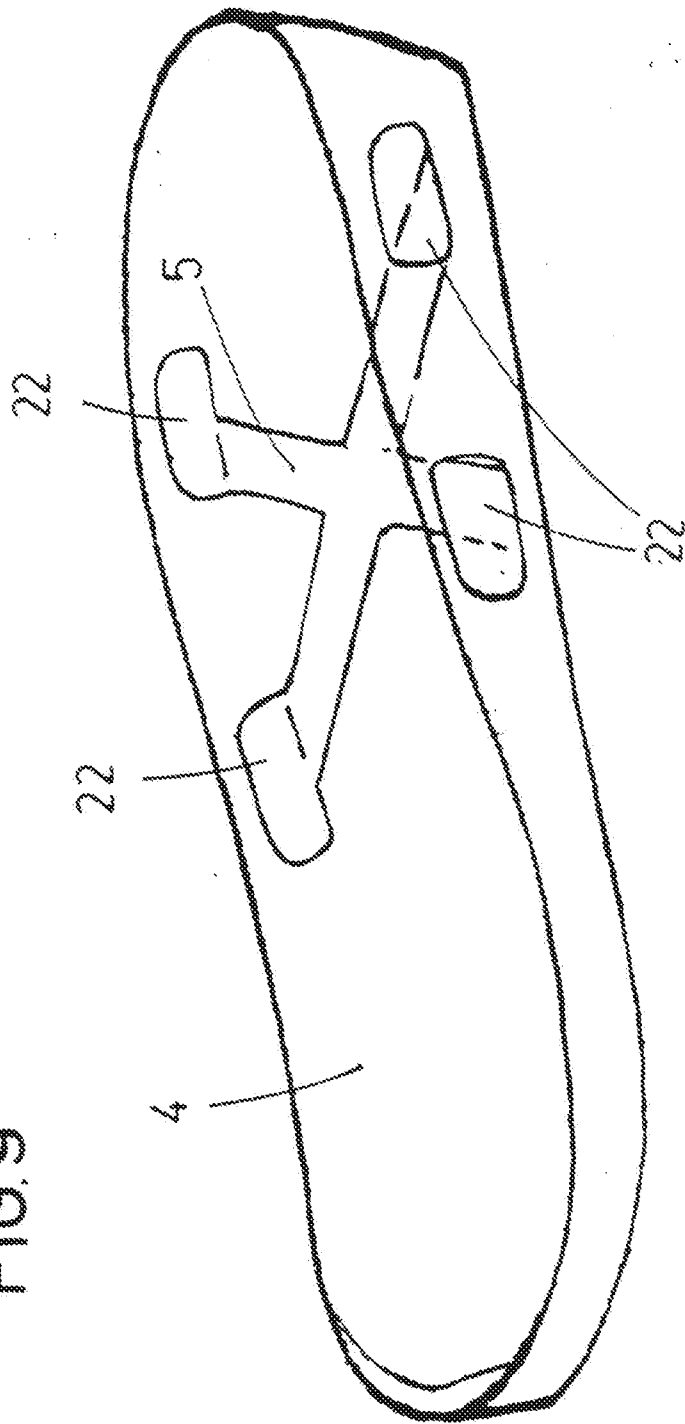
IMPIEGATI
[Handwritten signature]



per incarico: DIEFFEGLI S.p.A.

1 MANDATARI
[Handwritten signature]

FIG.9



per incarico: DIEFFECI S.p.A.

I MANTOVANI

INGEGNERE

PROF. ING. GIULIO MANTOVANI